

NEL 1881 SI TRASFERISCE A ROMA E SI ISCRIVE ALLA FACOLTA' DI LETTERE. CONTINUA A COLLABORARE CON GIORNALI E RIVISTE E CONDUCHE UNA VITA DEDITA AL LUSSO. NEL 1889 ESCE IL SUO PRIMO ROMANZO, "IL PIACERE", FORTEMENTE AUTOBIOGRAFICO (IL PROTAGONISTA ANDREA SPERELLI RICORDA DA VICINO IL POETA PER IL SUO ATTEGGIAMENTO E LO STILE DI VITA)

VIENE ELETTO DEPUTATO DELLA DESTRA, PER POI PASSARE NELLE FILA DELLA SINISTRA, AVVICINANDOSI ANCHE AL MOVIMENTO SOCIALISTA ITALIANO. ENTRA NELLA MASSONERIA, UNA SOCIETA' SEGRETA A CUI APPARTENEVANO LE PERSONALITA' PIU' INFLUENTI DEL TEMPO. DOPO LA PARENTESI PARIGINA, NEL 1915 TORNA IN ITALIA E TIENE ACCESI DISCORSI A FAVORE DELL'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA. NONOSTANTE LA SUA ETA' (52 ANNI) SI ARRUOLA COME VOLONTARIO DI GUERRA PARTECIPANDO A NUMEROSE AZIONI DIMOSTRATIVE NAVALI E AEREE E RESTANDO FERITO A UN OCCHIO. IN QUESTO PERIODO SCRIVE "IL NOTTURNO", UNA RACCOLTA DI POESIE INTIMISTE BASATE SUI RICORDI DELLA GUERRA. NEL 1919 PARTECIPA ALL'IMPRESA DI FIUME, ASSIEME A UN GRUPPO PARAMILITARE, OCCUPANDO LA CITTA' DI FIUME (CROAZIA), CHE LE POTENZE ALLEATE VINCITORI DELLA GUERRA NON AVEVANO ASSEGNAUTO ALL'ITALIA E INSTAURANDOVI UN GOVERNO CHE VIENE POI FATTO CADERE CON LA FORZA NEL 1920.

1. LE ORIGINI

2. IL PERIODO ROMANO

3. LO STILE DI VITA E LA FUGA DA ROMA

4. IMPEGNO POLITICO E MILITARE

ULTIMI ANNI

NASCE A PESCARA NEL 1863, APPARTIENE A UNA FAMIGLIA BORGHESE CHE AVEVA EREDITATO UNA GROSSA SOMMA DA UNO ZIO. NEGLI ANNI DEL LICEO SI DISTINGUE COME UNO DEGLI STUDENTI PIU' BRILLANTI MA ANCHE PER LA SUA VOGLIA DI PRIMEGGIARE E PER LA CATTIVA CONDOTTIA. INIZIA A SCRIVERE POESIE MOLTO PRESTO E PAGA A SUE SPESE LA PRIMA RACCOLTA, OTTENENDO UN DISCRETO SUCCESSO. INIZIA POI A COLLABORARE CON ALCUNI GIORNALI

NONOSTANTE I GUADAGNI, E' COSTRETTO A LASCIARE ROMA PERCHE' CONTRAE MOLTI DEBITI A CAUSA DELLA VITA LUSSUOSA CHE AMA CONDURRE. IN QUESTO PERIODO PUBBLICA ALTRI ROMANZI, COME "LA VERGINE DELLE ROCCE", DOVE AFFIORA LA TEORIA DEL SUPERUOMO (TEORIA SECONDO CUI VI SONO PERSONE CHE SI DISTINGUONO DAL RESTO DELL'UMANITA' PER LA LORO SPICCATA SENSIBILITA'. LA LORO CULTURA, IL LORO CARISMA, IL LORO GUSTO ESTETICO SUPERIORE). INTRECCIA MOLTE RELAZIONI AMOROSE, TRA CUI UNA LUNGA STORIA CON L'ATTRICE DI TEATRO ELEONORA DUSE. SI DEDICA ANCHE AL TEATRO E SI STABILISCE NELL'AVILA "LA CAPPONCINA" A SETTIGNANO (FIRENZE). E' TUTTAVIA A COSTRETTO A FUGGIRE IN FRANCIA PERCHE' INSEGUITO DA I CREDITORI.

DURANTE IL FASCISMO SI RITIRA NELLA SUA MAGNIFICA VILLA SUL LAGO DI GARDA, NOTA COME "VITTORIALE DEGLI ITALIANI", OGGI UN MUSEO. MUORE NEL 1938. IL POETA ADERISCE INIZIALMENTE AI FASCI DI COMBATTIMENTO DI MUSSOLINI, MA NON PRENDE LA TESSERA DEL PARTITO. FIRMA TUTTAVIA IL MANIFESTO DEGLI INTELLETTUALI FASCISTI NEL 1925 E RICEVE DEL DENARO DA DUCE PER FINANZIARE L'IMPRESA DI FIUME. IL POETA NON APPREZZA LA TRASFORMAZIONE DEL FASCISMO IN DITTATURA E L'ALLEANZA CON IL NAZISMO.